

STUDENTI, LAVORATORI, CITTADINI


In questi ultimi giorni a Udine si sono verificati numerose aggressioni da parte dei fascisti nei confronti di studenti medi. L'episodio più grave è avvenuto al liceo "Stellini" dove alcuni giovani democratici sono stati picchiati con manganelli e catene.

Questi episodi si inseriscono nel quadro di un disegno a carattere nazionale tendente a far rientrare nelle scuole i fascisti sotto il nome di un sedicente "Fronte della Gioventù".

A queste manovre gli studenti hanno già risposto con mozioni fermamente antifasciste e, soprattutto, con la volontà di continuare la lotta per cambiare radicalmente le strutture della scuola.

L'attacco contro gli studenti tuttavia non è che un aspetto di un più vasto piano reazionario che tende a COLPIRE IL MOVIMENTO OPERAIO E STUDENTESCO.

Si tenta cioè di creare un clima di artificiosa violenza che divida il fronte di lotta, che crei sfiducia e qualunquismo, che faccia cioè passare in secondo piano i veri obiettivi delle lotte in corso: riforma della casa, dei trasporti, della scuola, ecc.



Il Comitato di Lotta della facoltà di Lingue di Udine decide perciò di aderire alla giornata di lotta indetta per oggi dai movimenti degli studenti medi, intendendo con ciò non solo dare il proprio contributo alla battaglia contro il fascismo e la repressione, ma anche riaffermare la volontà di lotta degli universitari sui problemi della loro condizione concreta: diritto allo studio, riforma universitaria, ecc.